

# Crociere e soldi, Venezia incassa

►Il Comitato sblocca il progetto sulle grandi navi a Marghera ►Brugnaro porta a casa i fondi arretrati di Legge speciale  
Ma resta il nodo sul canale Vittorio Emanuele: il ministro frena e chiede 1.5 miliardi per 10 anni: «Noi, traino per il Veneto»

*dal nostro inviato a Roma*

Grandi navi a Porto Marghera tra 4 anni e soldi per la città. È il risultato del Comitato di ieri a Venezia, presieduto dal ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Graziano Delrio. Sul fronte finanziario, il sindaco Luigi Brugnaro torna a casa con i fondi di Legge speciale sbloccati: 16 milioni per gli anni 2016 e 2017 e 8 milioni all'anno fino al 2022. Non solo, ma Brugnaro ha anche chiesto 1.5 miliardi di euro per i prossimi dieci anni, oltre all'apertura di un tavolo sulla Città metropolitana. «Perché - ha detto Brugnaro - possiamo essere trainanti per il Veneto».

**Brunetti alle pagine II e III**



A ROMA Il sindaco Luigi Brugnaro con il ministro Graziano Delrio

## Brugnaro incassa e chiede 1.5 miliardi

Legge speciale: 16 milioni per gli ultimi due anni e 8 all'anno fino al 2022  
Il sindaco: «Noi traino per il Veneto». E chiede un commissario per il Mose

*dal nostro inviato*  
ROMA Venezia incassa. Soldi, soprattutto. Perché sulle crociere, è vero che le grandi navi andranno a Porto Marghera tra 4 anni, ma è anche vero che il ministro dei Trasporti Graziano Delrio frena sullo scavo del canale Vittorio Emanuele, mentre il fronte veneziano col sindaco Luigi Brugnaro e il presidente del Porto

Pino Musolino vorrebbe accelerare per salvare la Marittima (ne riferiamo a pagina 8 del fascicolo nazionale). Su questo versante, si è registrata una battuta del sindaco. «Delrio parla di verifiche al Vittorio Emanuele? Certo, si faranno, ma ognuno parla ai suoi interlocutori. E comunque - dice scherzando - tra due mesi non ci sarà più». Fatto sta che

per gli scavi e gli interventi per il porto commerciale a Marghera, a pagare saranno lo Stato e l'Autorità portuale, per il Comune non ci sarà alcun esborso.

### I TWEET

Il sindaco ha affidato prima di tutto a una serie di tweet la sua soddisfazione per l'esito del Comitato di ieri, ma anche una

serie di avvertimenti. Del tipo: «Bisogna che vengano messe risorse per la manutenzione della città», «abbiamo chiesto un tavolo per la Città metropolitana perché possiamo essere traino per il Veneto», «la specialità di Venezia è fondamentale per la tenuta dello Stato», ma soprattutto «spero che i prossimi governi convochino il Comitato con



più celerità, le problematiche di Venezia sono indifferibili e molto urgenti».

**I SOLDI**

Il risultato, dal punto di vista finanziario, c'è stato. Venezia incassa lo sblocco dei fondi di Legge speciale che erano congelati. E del resto basta vedere la tabella in alto per capire come negli anni questo fiume di finanziamenti statali si sia sempre più assottigliato, fino a esaurirsi. Invece ieri i rubinetti si sono riaperti. Tradotto in cifre, significa aver sbloccato 4 milioni per il 2016 e poco di 12 milioni per il 2017, a cui si aggiungono 8 milioni all'anno fino al 2022. Ma non basta, perché Brugnaro ha chiesto 1.5 miliardi per i prossimi dieci anni. Soldi che servono per le spese straordinarie: un miliardo solo per lo scavo dei canali e per il sistema della sicurezza. «Un investimento - ha spiegato il sindaco - che noi chiediamo fino al 2027: 150 milioni all'anno per dieci anni, o 75 milioni per 20 anni. Queste sono le cifre, di meno non si può spendere».

Il sindaco è comunque soddisfatto per quello che ha portato a casa. «Voglio ringraziare il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni - ha aggiunto - perché da parte sua c'è stato un grande lavoro e questi sono i primi risultati. Anche le opposizioni ci stanno dando una mano e con loro i parlamentari. In questo modo possiamo dire ai lavoratori e alle imprese qual è il futuro

che ci aspetta».

**IL MOSE**

Nel corso del Comitato si è parlato anche del Mose, tema non all'ordine del giorno e che sarà affrontato più avanti, come promesso da Delrio. Brugnaro ha chiesto che per finire il lavoro della grande opera sia nominato un commissario ad hoc. «Poi - ha aggiunto - vogliamo entrare nella cabina di regia per la gestione del sistema. Siamo già una Città metropolitana, siamo una città speciale e i poteri del Magistrato alle acque vanno dati al sindaco». Infine, ha anche chiesto l'apertura di un tavolo per discutere dei 226 milioni di opere di compensazione del Mose, a cui devono partecipare tutti i Comuni della gronda.

**IL SOTTOSEGRETARIO BARETTA**

Al Comitato era presente anche Pierpaolo Baretta, sottosegretario all'Economia in rappresentanza del ministro Piercarlo Padoan. «Dopo anni di incertezze - ha sottolineato Baretta - siamo giunti finalmente a una decisione capace di proiettare Venezia e l'intera laguna nel futuro. La soluzione per il transito delle grandi navi da crociera, individuata dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e fatta propria dal Comitato, rappresenta un punto di equilibrio tra tutela ambientale, sviluppo territoriale e attività imprenditoriale». Le grandi navi non passeranno più davanti a San Marco, ma

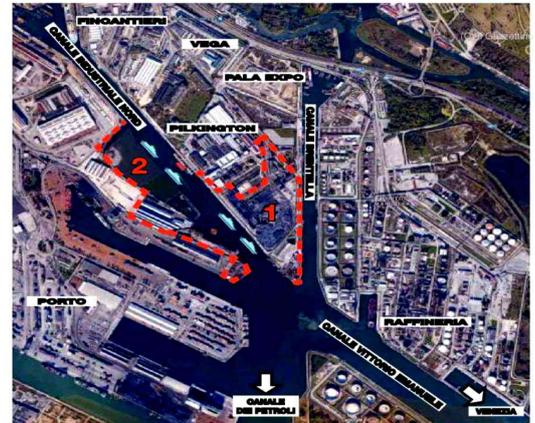
attraverso il canale di Malamocco approderanno a Porto Marghera senza intralciare la parte commerciale del porto. «Saremo così in grado - ha aggiunto Baretta - di garantire la salvaguardia della città. Tutela e salvaguardia non sono alternative a innovazione e sviluppo. Le risorse di 70 milioni di euro, già stanziati nelle recenti leggi di bilancio, vengono finalmente sbloccate e assegnate ai Comuni titolari. La richiesta di estendere la ripartizione a tutti i Comuni che fanno parte della gronda lagunare è ragionevole e stimola a reperire nuove risorse. Il governo, tramite il ministro Delrio, si è inoltre impegnato a convocare a breve un tavolo di lavoro per il Mose. Va, infine, affrontato il tema delle bonifiche».

© riproduzione riservata

**NUOVO APPELLO:  
«ALLA CITTA'  
METROPOLITANA  
LE COMPETENZE  
DELL'EX MAGISTRATO  
ALLE ACQUE»  
IL SOTTOSEGRETARIO  
PIERPAOLO BARETTA:  
«SIAMO IN GRADO  
DI GARANTIRE  
LA SALVAGUARDIA  
DELLA CITTA'»**



**LA SALA** L'audizione della delegazione veneziana al ministero dei Trasporti davanti al ministro Graziano Delrio. L'incontro è durato circa 4 ore, il sindaco ha twittato le foto



**IL NUOVO PORTO CROCIERE** La mappa mostra l'area industriale e portuale di Marghera dove verranno sistemate le grandi navi da crociera. La soluzione 1, indicata al centro, è quella scelta dal Comitato di ieri, un'area lungo il canale industriale Nord (quello di Fincantieri) vicino al Vega parco scientifico e al PalaExpo.

